



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione finalizzata alla valorizzazione dell'area riqualificata di Forte Santa Caterina, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e del DM n. 72/2021

INVITO ALLA LETTURA DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha ad oggetto l'avvio di un procedimento amministrativo, come tale necessariamente disciplinato da fonti normative richiamate in Premessa, ma in funzione di un'iniziativa innovativa e originale dell'Ente, consistente nell'utilizzo della co-programmazione, quale forma di "Amministrazione condivisa", ai sensi del Codice del Terzo settore, e come forma di innovazione sociale.

I soggetti interessati sono, pertanto, invitati alla lettura del contenuto dell'Avviso muovendo dalle finalità dell'iniziativa, nonché dalla peculiarità dello strumento della co-programmazione quale forma di partenariato fra enti pubblici ed enti di Terzo settore, chiamati a condividere un scopo e ad attivare una collaborazione orientata all'impatto sociale nei confronti della Comunità di riferimento.

Premesse

- il Comune di Verona (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative relative al progetto di rigenerazione urbana, sociale ed economica del c.d. Forte Santa Caterina;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) "*
- *5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".*

Richiamati

- lo Statuto dell'ente, per quanto riguarda il principio di sussidiarietà orizzontale, e segnatamente



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

gli articoli 7, 8, 10, 42, 43, 49 e 50;

- le Linee di mandato dell'ente, a mente delle quali l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di "Valorizzare le realtà del terzo settore mettendole in rete per intercettare e rispondere concretamente alle esigenze dei cittadini e delle cittadine, garantendo pari diritti e opportunità tramite percorsi di co-programmazione e co-progettazione" (*Linee Programmatiche 2022-2027, punto 11.4*);
- il Documento Unico di Programmazione (in avanti solo "DUP") dell'ente, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 6 novembre 2023 ed aggiornato con Deliberazione n. 77 del 21 dicembre 2023.

Rilevato che

- il Comune di Verona è proprietario del compendio immobiliare, meglio noto come *Forte Santa Caterina*. L'Allegata scheda di sintesi ne indica i relativi riferimenti [**Allegato n. 1**];
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile n. 383 del 7 ottobre 2021 il Comune di Verona è stato ammesso a finanziamento e con successivo Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile – MIMS n. 804 del 20 gennaio 2022, è risultato beneficiario per l'intervento di rigenerazione, identificato con ID-309, di un contributo complessivo di € 15.000.000,00, già previsto nell'ambito del Programma c.d. PINQuA, a valere sulle risorse PNRR, ai sensi della disciplina vigente, con la denominazione: "Rigenerazione urbana, recupero e valorizzazione dell'area di Forte Santa Caterina e ex Caserma sita in Comune di Verona" (CUP I33D21002330002).

Richiamata

- la Delibera di Giunta comunale n. 757 del 23/07/2024 (*Atto di indirizzo per la costruzione del modello gestionale e individuazione del soggetto gestore dell'area del Forte di Santa Caterina mediante co-programmazione, ai sensi del Codice del Terzo settore*), con la quale sono indicate le ragioni della scelta di utilizzo della co-programmazione quale modalità innovativa di co-costruzione delle politiche pubbliche dell'ente. La delibera è consultabile nell'archivio delibere dell'Albo Pretorio del Comune (<https://albo-on-line.comune.verona.it/web/servizi/storico-atti>).

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che "2. *La co-programmazione è finalizzata*



all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)”;

- inoltre, il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale “*1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”.

Richiamate

- le *Linee guida sul rapporto fra PA ed ETS, ai sensi degli articoli 55-57 del d. lgs. n. 117/2017*, adottate con DM n. 72/2021 (in avanti anche solo “LG”).

Rilevato, ancora, che

- questo ente, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende cogliere e valorizzare le potenzialità offerte dal CTS in relazione alle forme di “Amministrazione condivisa”, anche quale forma di innovazione sociale;
- l’iniziativa comunale è altresì riconducibile al paradigma dell’economia sociale, per come declinato a livello europeo nell’ambito del Piano di azione del 2021 e della Raccomandazione della Commissione europea del 27 novembre 2023 *sullo sviluppo delle condizioni quadro dell’economia sociale*;
- la co-programmazione, pertanto, ove utilmente realizzata, si fonda sulla comunanza di scopo e consente di generare le alleanze di scopo fra tutti gli attori coinvolti.

Precisato che

- a tale ultimo proposito, questo ente, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-programmazione, riservando ai successivi atti (di Giunta e dirigenziale) l’assunzione delle determinazioni conseguenti, in ordine agli interventi e/o alle progettualità da attivare con successiva e separata procedura ad evidenza pubblica, anche ad iniziativa di parte, nonché al modello gestionale prescelto per la gestione del compendio;
- l’istituto della co-programmazione è previsto dall’art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all’art. 4 CTS;
- questo ente ritiene, anche in ragione della specifica finalità istruttoria dell’istituto, che appare ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici dell’ente consentire a soggetti diversi dagli ETS (cittadini singoli e associati in gruppi informali, fondazioni private, imprese *for*



profit, anche *benefit*, altri enti pubblici, enti finanziatori ed attori filantropici) di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta, sia nella forma del coinvolgimento da parte degli ETS partecipanti ai Tavoli di co-programmazione, che mediante l'attivazione di appositi sub-procedimenti, ai sensi della disciplina vigente, nei limiti e con le modalità previsti dal presente Avviso.

Rilevato, ancora, che

- il Progetto di riqualificazione dell'area di Forte Santa Caterina, come si desume dalla richiamata scheda di sintesi [**Allegato n. 1**] individua le seguenti macro-finalità, che l'ente intende perseguire:
 - a) far emergere le attese da parte della comunità locale;
 - b) individuare le possibili risorse, a vario titolo, presenti nel contesto di riferimento;
 - c) identificare i possibili interventi realizzabili per la valorizzazione del compendio del c.d. Forte Santa Caterina;
 - d) favorire l'ingaggio attivo delle energie sociali;
 - e) sollecitare la formazione di una coalizione di attori a sostegno della trasformazione dell'area, che potranno contribuire con modalità e ruoli diversi allo sviluppo del processo di rigenerazione del Forte, come gestori, partner, sostenitori, abilitatori e ulteriori soggetti.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-programmazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dalle LG adottate con DM n. 72/2021 e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte conseguenti all'attività istruttoria svolta;
 - c) infine, al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente.

Richiamata

- la determina di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- il DM n. 72/2021
- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- gli atti richiamati in Premessa.



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **altri enti**: gli altri soggetti, anche singoli, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che partecipano alla co-programmazione nelle forme e nei limiti stabiliti dall'Avviso;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Verona, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Co-programmazione**: il procedimento istruttorio realizzato ad esito del procedimento ad evidenza pubblica indetto con il presente Avviso ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CTS;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Domanda di partecipazione**: l'istanza degli interessati per poter partecipare alla procedura di co-programmazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore, iscritti nel RUNTS;
- **Procedimento principale**: il procedimento di co-programmazione, svolto ai sensi del CTS, riservato agli ETS e ai soggetti da questi "cooptati", che hanno presentato domanda di partecipazione;
- **Relazione motivata**: il documento istruttorio di sintesi, allegato alla determina che conclude il procedimento, nel quale si ricostruiscono gli esiti dell'attività di co-programmazione;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'AP quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Sub-procedimento**: il procedimento, svolto ai sensi della legge 241/1990, aperto agli altri enti, diversi dagli ETS ed attivato a seguito dell'indizione del procedimento principale;
- **Tavolo di co-programmazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione;
- **VIS**: valutazione di impatto sociale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 106/2016 e delle relative Linee guida adottate con DM del 23 luglio 2019.

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), e degli altri soggetti ed enti a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 5, la **domanda di partecipazione** al procedimento di co-programmazione, indetto da questo ente.

3. – Attività oggetto di co-programmazione e finalità.

Scopo della presente procedura è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione", finalizzato a:



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

- a) far emergere le attese da parte della comunità locale;
- b) individuare le possibili risorse, a vario titolo, presenti nel contesto di riferimento;
- c) identificare i possibili interventi realizzabili per la valorizzazione del compendio del c.d. Forte Santa Caterina;
- d) favorire l'ingaggio attivo delle energie sociali;
- e) sollecitare la formazione di una coalizione di attori a sostegno della trasformazione dell'area, che potranno contribuire con modalità e ruoli diversi allo sviluppo del processo di rigenerazione del Forte, come gestori, partner, sostenitori, abilitatori e ulteriori soggetti.

In particolare, la co-programmazione è finalizzata ad acquisire i contributi di conoscenza e di proposta:

- a) per l'individuazione di ipotesi gestionali ritenute più funzionali per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'ente locale;
- b) per la successiva attività di co-progettazione e per l'affidamento della gestione delle attività e dei servizi fra le diverse forme, anche combinate fra loro, previste dall'ordinamento, e comunque riconducibili al paradigma dell'economia sociale;
- c) per l'individuazione degli obiettivi di cambiamento attesi, ai fini dell'attivazione della VIS;
- d) per la precisazione del profilo funzionale e dei possibili usi degli spazi del Forte.

Il procedimento di co-programmazione, di cui al presente Avviso, non si conclude con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né con la realizzazione di un partenariato fra quelli previsti dal CTS.

4. Durata, risorse e documentazione.

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà secondo un calendario, che sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, a cura del Responsabile del procedimento, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Dall'ultima sessione del Tavolo di co-programmazione, il relativo procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro e non oltre trenta (30) giorni.

L'Amministrazione procedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti interessati, la cui domanda di partecipazione sia stata ritenuta formalmente ammessa, l'eventuale documentazione e le informazioni ulteriori ritenute eventualmente utili.

Potranno essere apportate modifiche al calendario dovute ad esigenze organizzative o a tutela del buon andamento del procedimento. Per tali esigenze il procedimento potrà essere prolungato fino ad ulteriori 30 (trenta) giorni.



5. Requisiti di partecipazione.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei requisiti meglio indicati nei paragrafi che seguono. In relazione alla peculiarità della procedura di co-programmazione, tali requisiti sono stati elaborati, da un lato tenendo conto dell'esigenza di tutela dell'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, ovverosia di poter interloquire con soggetti realmente interessati e in possesso di conoscenza, anche minima, del contesto di riferimento e, comunque, dei temi oggetto dei tavoli, dall'altro, di garantire comunque il rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, oltre che quello di promuovere la massima partecipazione, che sarà orientata dai principi di inclusività, non discriminazione, pari opportunità, parità di genere e buona amministrazione; non saranno pertanto ammissibili istanze provenienti da enti che si pongano in contrasto con i suddetti principi. Non saranno ammesse comunque istanze provenienti da sindacati o associazioni di orientamento politico.

La presente procedura è indetta ai sensi del CTS e, dunque, rivolta agli ETS, iscritti al RUNTS; in ragione della peculiarità dell'intervento e delle finalità in precedenza indicate, potranno partecipare – nei modi e nei limiti previsti dall'Avviso – i seguenti ulteriori soggetti, in possesso dei requisiti indicati nei successivi punti sub 5.1), 5.2) e 5.3):

- i. “altri enti”, diversi dagli ETS, “cooptati” dagli ETS che abbiano presentato la domanda di partecipazione;
- ii. “altri enti”, diversi dagli ETS, che chiedano di partecipare ai “sub-procedimenti”, attivati solo e se sarà attivato il procedimento principale di co-programmazione.

Ulteriori Enti ed istituzioni, pubbliche e private, potranno essere invitati dal RUP, laddove, anche ad esito dei lavori dei tavoli di co-programmazione, appaia utile il loro contributo di conoscenza e di proposta.

5.1. – requisiti di onorabilità e di moralità [per tutti]

5.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla disciplina vigente in materia di affidamento di contratti pubblici, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile.

5.1.b) non versare – nei confronti dell'Amministrazione procedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.,

5.2. – requisiti di idoneità

5.2.a) essere ETS iscritti nelle corrispondenti sezioni del RUNTS.

5.2.b) nel caso in cui l'Ente non sia un ETS, dovrà essere cooptato da parte di un ETS oppure dal Comune di Verona e presentare comunque gli stessi requisiti di onorabilità e di moralità di cui sopra. Soggetti non cooptati, purché costituiti in associazione o ente di diritto privato o pubblico, potranno inoltrare istanza di accettazione al procedimento, purché detengano i medesimi requisiti di onorabilità e moralità.

5.3. – requisiti di esperienza specifica o di interesse qualificato

5.3.a) tutti i partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un'esperienza o comunque di un interesse qualificato rispetto all'oggetto della procedura, in quanto idonea a poter apportare un



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

contributo di conoscenza proattivo e qualificato.

In particolare, sarà considerato elemento di valutazione l'esperienza maturata nell'ambito di servizi e progetti orientati all'innovazione sociale in ambito urbano, con particolare riferimento agli ambiti di interventi di cui alla scheda di sintesi allegata.

L'esperienza specifica dovrà essere desunta dallo Statuto, da altri atti in possesso dei soggetti interessati e, comunque, oggetto di autodichiarazione resa dal legale rappresentante p.t. del soggetto richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.

Lo stesso vale con riferimento al requisito dell'interesse qualificato, che i soggetti persone fisiche o gli altri soggetti diversi dagli ETS dovranno autodichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., secondo quanto meglio indicato al successivo art. 6 (*Procedura*).

6. – Procedura.

Gli interessati dovranno presentare via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica direzioneA55@pec.comune.verona.it - riportando nell'Oggetto la dicitura: "Istanza partecipazione alla co-programmazione per Forte Santa Caterina" - la **domanda di partecipazione**, elaborata sulla base del Modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 2**] **entro e non oltre il termine delle ore 23.59 del 60° (sessantesimo) giorno decorrente dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente.**

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata copia del documento di identità del firmatario, salvo la domanda non sia firmata digitalmente. Nel caso in cui il soggetto firmatario sia un soggetto delegato dal legale rappresentante, dovrà essere allegata copia della delega e una copia del documento del soggetto delegante.

Inoltre, in caso di Enti o Associazioni dovranno essere allegati l'atto costitutivo e lo Statuto.

La documentazione dovrà essere in formato pdf.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Le domande di partecipazione sono finalizzate a manifestare il seguente interesse:

- a) [***per gli ETS iscritti nel RUNTS***]: partecipare alle sessioni dei tavoli di co-programmazione (procedimento principale);
- b) [***per i soggetti diversi dagli ETS, ma da questi espressamente indicati nella domanda di partecipazione oppure individuati dal Comune di Verona***] partecipare alle sessioni dei tavoli di co-programmazione, in qualità di "cooptati" (procedimento principale);
- c) [***per i soggetti diversi dagli ETS, inclusi enti pubblici e privati, NON indicati dagli ETS nella domanda di partecipazione***] partecipare alle sessioni dei tavoli di co-programmazione, in qualità di "altri enti" (sub-procedimento), laddove sia stato attivato il procedimento principale di co-programmazione con gli ETS.



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le eventuali ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Con determina dirigenziale sarà approvato l'elenco dei soggetti ammessi; tale provvedimento sarà poi pubblicato sul sito comunale.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, ciascun richiedente esonera il Comune di Verona da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché dà consenso al trattamento ed alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-programmazione.

7. – Tavoli di co-programmazione

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Il RUP sarà supportato da uno o più esperti in materia di procedimenti partecipativi o da realtà incaricate di svolgere servizi di simile tipologia.

Il percorso di co-programmazione sarà articolato in una serie di incontri focalizzati, la cui durata indicativa varierà dalle due (2) alle tre (3) ore per ciascuno. Gli incontri si terranno con una cadenza indicativa di tre settimane. Si prevede orientativamente di svolgerne tre nell'arco del percorso di co-programmazione, centrati su altrettanti temi rilevanti per la trasformazione del Forte di Santa Caterina:

- a) l'immagine al futuro dell'area e gli impatti attesi;
- b) gli usi e le funzioni auspiccate;
- c) le possibili ipotesi gestionali.

Si tratterà di tavoli di lavoro, introdotti da una nota istruttoria a cura del soggetto gestore degli incontri, cui i partecipanti saranno invitati a contribuire con interventi strutturati. I partecipanti potranno utilmente portare all'attenzione comune propri documenti, che saranno resi disponibili all'interno di una cartella elettronica di archiviazione condivisa. Le minute delle riunioni saranno inviate ai partecipanti a valle di ciascun incontro.

Il percorso darà luogo ad un documento conclusivo di sintesi delle indicazioni emerse, che



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

costituirà l'esito del percorso di co-programmazione.

Nell'ambito del procedimento principale di co-programmazione, in presenza di istanze motivate da parte di soggetti terzi, diversi dagli ETS, e, comunque, laddove l'opportunità e/o la necessità di acquisire il contributo di soggetti terzi emerga dai tavoli di co-programmazione, l'Amministrazione procedente attiverà uno o più sub-procedimenti, ai sensi della legge n. 241/1990, connessi e coordinati con il richiamato procedimento principale di co-programmazione.

Analogamente, l'Amministrazione procedente si riserva di coinvolgere all'interno del procedimento principale di co-programmazione, secondo le modalità consentite dall'ordinamento, quegli enti – pubblici e privati – il cui contributo di conoscenza e di proposte sia ritenuto funzionale per il conseguimento delle finalità del presente Avviso.

Gli interessati hanno la facoltà di presentare contributi scritti, da allegare al verbale delle sessioni, unitamente ad altra documentazione ritenuta utile, nonché di stendere di pugno il proprio contributo scritto, che il RUP acquisisce agli atti.

Le operazioni dei Tavoli sono debitamente verbalizzate.

Per le attività di co-programmazione non sono previsti compensi o rimborsi spese a favore degli Enti coinvolti.

8. Conclusione della procedura.

La procedura si conclude con il provvedimento assunto dal dirigente dell'ente che prende atto della relazione motivata del RUP e dei relativi allegati, nonché delle relazioni dei soggetti incaricati del supporto. Ai sensi della Delibera di Giunta n. 757/2024, tale provvedimento sarà trasmesso alla Giunta che mediante proprio atto ne sintetizzerà i risultati e darà gli indirizzi per la prosecuzione e l'evoluzione del processo di definizione della gestione dell'area, coerentemente con i requisiti del progetto PINQuA e con gli elementi emersi nel processo di co-programmazione.

9. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale, Terzo Settore, dottor Paolo Martini.

La pagina dedicata alla Direzione con i contatti della struttura è:
https://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=889&tt=verona_agid.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **15° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione**.

I chiarimenti eventualmente resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione entro dieci (10) giorni dalle richieste di chiarimento.

L'amministrazione, a fronte di richieste di chiarimento, potrà pubblicare delle FAQ (Frequently Asked Questions) nella pagina internet dell'Ente dedicata.

12. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

14 - Dati Personali.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) per finalità unicamente connesse alla procedura in argomento.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679).

L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: rpd@comune.verona.it; PEC: rpd@pec.comune.verona.it. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le



**Comune
di Verona**

Direzione Progetti e Politiche Europee, Coesione Territoriale e Terzo Settore

procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Per qualsiasi ulteriore informazione, è possibile contattare l'Ufficio Protezione dati personali del Comune di Verona (email: privacy@comune.verona.it; telefono: +39 045/8077691-7647).